



Notiziario

ANP & GPSO

Associazione Naturalistica Piemontese

Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F. A. Bonelli"



GPSO



Chi siamo...

Associazione Naturalistica Piemontese

L'ANP affonda le sue radici nel desiderio di un gruppo di amici impegnati, a livello professionale e amatoriale in studi naturalistici. Dalla loro collaborazione nacque l'idea di dar vita a un'associazione che avesse lo scopo di studiare, diffondere e promuovere le conoscenze in ambito naturalistico in Piemonte. Nel 1979 venne così fondata l'Associazione Naturalistica Piemontese, che ha sede, ancora oggi, presso il Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola. Attualmente, il gruppo conta 259 soci, includendo sia enti che persone fisiche, tra questi figurano alcuni nomi illustri del mondo accademico.

Fra gli enti sostenitori dell'Associazione, oltre ai tre musei fondatori (Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, Museo Civico "Craveri" di Storia Naturale di Bra e Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali "F. Eusebio" di Alba), vi sono le Amministrazioni comunali di Carmagnola, Bra ed Alba.

Nel 2018 è nato il gruppo dei Giovani Naturalisti (GNP) con lo scopo di riunire giovani naturalisti, laureati e non, appassionati di natura e interessati ad approfondire o apprendere vari aspetti della ricerca naturalistica.

Il gruppo si rivolge ai "novelli", ovvero non solo a chi è anagraficamente giovane ma anche a tutti coloro che si sono da poco affacciati al mondo della ricerca naturalistica e a tutti gli studenti che stanno iniziando a nutrire la propria passione per la natura.



Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F. A. Bonelli"

Il GPSO raggruppa gli appassionati di ornitologia dilettanti e professionisti operanti in Piemonte e Valle d'Aosta. Promuove e coordina ricerche di gruppo mirate a meglio conoscere l'avifauna vivente allo stato selvatico in Piemonte e Valle d'Aosta.

Fondato nel 1978 da un gruppo di (allora!) giovani amici appassionati di ornitologia, è divenuto nel corso degli anni uno dei gruppi più attivi a livello nazionale per lo studio degli uccelli. Da sempre il GPSO ha posto particolare accento sulla necessità di acquisire le necessarie conoscenze per poter intraprendere interventi di protezione e conservazione degli uccelli fondati su basi scientifiche.

Ha organizzato diversi Convegni Italiani di Ornitologia, nel 1991 a Torino, nel 2005 a Varallo Sesia (VC) e nel 2017 a Torino. Ha curato la realizzazione degli Atlanti Ornitologici regionali e di diversi progetti mirati a singole specie o gruppi di specie. Ha al suo interno un gruppo di ornitologi specializzati nella tecnica dell'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico.

Attualmente coordina la raccolta dati regionali per i Resoconti Ornitologici, i censimenti invernali degli anatidi IWC (International Waterfowl Census) e amministra il sito Aves.Piemonte, piattaforma ufficiale d'informazione per ornitologi e birdwatchers della Regione Piemonte.

La parola ai presidenti!

Massimo Meregalli - Associazione Naturalistica Piemontese
Enrico Caprio - Gruppo Piemontese Studi Ornitologici

Cari soci e socie,
rieccoci dopo il periodo estivo, che spero sia stato positivo per tutti voi. Con l'inizio dell'autunno, riprendiamo tutte le nostre normali attività. Sabato 23 settembre abbiamo partecipato, come ormai d'abitudine, ad Entomodena, riscontrando un ottimo interesse tra i visitatori. Come leggerete altrove nel Notiziario, siamo in fase di definizione degli interventi del prossimo convegno di Scienze naturali organizzato da ANP e GPSO, che si terrà l'11 novembre presso l'aula di Veterinaria, a Grugliasco. Vi attendiamo numerosi, come sempre le comunicazioni saranno interessanti e di elevato valore scientifico.

Il prossimo numero della rivista è in via di preparazione, abbiamo ancora spazio per qualche lavoro, quindi se avete qualche articolo relativo al Piemonte, vi invitiamo ad inviarcelo.

A presto!

Massimo Meregalli

Cari soci, care socie,
come ormai da 17 anni, nel mese di ottobre sarà attiva la stazione di inanellamento a scopo scientifico del Colle Vaccera, che opera nell'ambito del Progetto Alpi coordinato dal Centro Italiano di Inanellamento con la collaborazione del Muse - Museo delle Scienze, volto allo studio delle migrazioni degli uccelli attraverso le Alpi e che coinvolge diverse stazioni distribuite sul territorio alpino italiano. Sarà possibile visitare la stazione in giornata e sono disponibili alcuni posti letto (per info e disponibilità potete contattare il coordinatore della stazione, Alberto Tamietti (tamietti.alberto@gmail.com)).

Altro consueto appuntamento autunnale è la giornata dedicata alle Scienze naturali in Piemonte, organizzata da GPSO e ANP e che si terrà a Grugliasco l'11 novembre. A breve uscirà il programma definitivo che come di consueto sarà ricco di interventi. Vi aspettiamo!

Enrico Caprio



Istruzioni per la lettura

Giovani Naturalisti Piemontesi

Siamo felici di invitarvi a leggere il nuovo notiziario scritto in collaborazione tra ANP e GPSO!

Data la ricchezza di notizie contenute, vi scriviamo qualche informazione utile per la lettura.



Il presente Notiziario ANP e GPSO sarà inviato ai soci di entrambe le associazioni con cadenza **trimestrale**.



Le pagine ANP avranno uno sfondo **verde**, mentre le pagine dedicate al GPSO saranno di colore **rosso**.



BUONA LETTURA!

Comunicazioni Rivista



Nuovo indirizzo mail aggiuntivo per l'invio dei lavori per il Premio Naturalista dell'anno

Da qualche mese Pier Mauro Giachino è affiancato nella gestione della rivista da Umberto Maritano nell'ottica, promossa dal direttivo, di far entrare dei giovani volenterosi nelle attività anche più impegnative dell'associazione. Quindi, se avete dei lavori da sottoporre alla rivista ora li potete inviare a uno dei due indirizzi e-mail che vi riportiamo di seguito:

 p.maurogiachino@libero.it

 umberto.maritano@gmail.com



Bando 2023 online!



È online il Bando per il Premio Naturalista dell'anno 2023 !

Vi ricordiamo che tutti i membri dell'A.N.P. e le persone esterne all'Associazione che abbiano effettuato studi riguardanti il territorio piemontese sono ammissibili a presentare una candidatura per il premio di Naturalista dell'anno.

Le candidature devono essere inviate come sempre alla Segreteria A.N.P. (segreteriaanp@gmail.com) e devono pervenire **entro il 31 dicembre** del 2023. La domanda deve contenere i dati anagrafici e il recapito del candidato, una copia PDF del lavoro, e una breve descrizione del motivo per cui l'articolo dovrebbe essere considerato.

Clicca qui
per il nuovo
bando!



Diario attività

Estate da Giovani Naturalisti!



MONITORAGGIO POPILIA JAPONICA - a cura di Alessandro Bona, entomologo incaricato presso la provincia di Torino.

L'obiettivo di questo monitoraggio è stato quello di mappare nuove aree e Comuni di presenza di questo grazioso ma allo stesso tempo dannoso esapode, *Popillia japonica*.

Si tratta di un coleottero fitofago originario del Giappone, molto polifago (ovvero capace di nutrirsi di più di 300 specie di piante) e che per questo causa rilevanti perdite economiche al settore primario nelle zone al di fuori del suo areale originario.

Come è fatta questa *P. japonica*? Riconoscere gli adulti è abbastanza semplice grazie alla loro brillante colorazione verde metallizzato e all'addome che presenta ciuffi di peli bianchi ai lati; quest'ultima caratteristica nello specifico consente di distinguerlo facilmente da altri coleotteri presenti nei nostri ambienti.

P. japonica è inoltre un insetto gregario e può essere rinvenuto in gruppi assai numerosi, in attività trofica o riproduttiva. Le tre età larvali sono contraddistinte dalla caratteristica forma a "C" (larve scarabeiformi).

La specie risulta problematica nel nostro territorio in quanto alloctona invasiva, sia nel suo stadio larvale sia allo stadio adulto. È proprio sulla fase adulta di questo organismo che si sono concentrati gli entomologi incaricati di eseguire il monitoraggio di questa specie, all'interno del Piano di controllo attivato dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte in collaborazione con IPLA. In particolare, il monitoraggio è stato svolto nella regione Piemonte e consisteva in sopralluoghi eseguiti su aree prestabilite a livello regionale (dove non era ancora segnalata la presenza), con lo scopo di determinare la presenza o l'assenza dell'insetto, ai fini di comprenderne l'espansione; una volta constatata la presenza venivano segnalate sia le coordinate sia la specie della pianta ospite su cui *Popillia* è stata riscontrata per avere una mappatura continuamente aggiornata sulla sua diffusione.

Per ulteriori informazioni:



clicca qui →



Alessandro Bona

UN'ESTATE TRA FARFALLE E ORTI URBANI

Cosa può esserci di più bello per una naturalista durante la bella stagione se non svolgere un monitoraggio e poterlo fare per di più con un'amica e collega naturalista?!

Grazie alla possibilità offerta ai giovani naturalisti ANP dall'associazione Bioma, abbiamo avuto la possibilità di svolgere in totale indipendenza un monitoraggio lepidotteri presso gli Orti Generali e Cascina Falchera a Torino (ovviamente col costante supporto di Emanuel Rocchia, presidente e socio fondatore di BioMa).

Il progetto era volto a conoscere le popolazioni di lepidotteri presenti presso le due località grazie a un totale di sette transetti. I dati ottenuti verranno confrontati con i dati che saranno raccolti nel 2025 con una nuova campagna di monitoraggio. Il confronto è volto a rilevare eventuali effetti positivi dati da una serie di azioni di miglioramento ambientale che interesseranno le due aree durante il 2024 (creazione di nuovi orti, piantumazione di filari alberati e di specie vegetali autoctone). La nostra attività di campo è iniziata con l'arrivo della bella stagione; e così, da giugno a settembre, abbiamo svolto i nostri campionamenti ogni due settimane.

Grazie a quest'attività abbiamo avuto la possibilità di lavorare davvero sul campo, di indagare più in profondità un gruppo animale che entrambe conoscevamo solo genericamente riuscendo, di volta in volta, a individuare con crescente facilità le specie più comuni per le due località.

E' stato bello imparare a lavorare insieme, poter gestire da sole il lavoro da svolgere, confrontarci con chi lavora presso gli Orti Generali e Cascina Falchera e chiacchierare con i contadini e le contadine che hanno mostrato molto interesse per l'attività che svolgevamo.

Siamo felici di aver accettato di svolgere insieme quest'attività, abbiamo imparato l'una dall'altra e siamo riuscite a far emergere i punti di forza di ognuna di noi, valorizzandoli: come la memoria incredibile di Ambra per i nomi delle specie e la capacità di problem-solving di Silvia.

Vi lasciamo nella prossima pagina qualche informazione relativa all'associazione BioMa, che ringraziamo per la possibilità che ci ha dato!



Silvia Gennusa
Ambra Alderighi

N. B. Tutte le foto di lepidotteri sono state scattate da Ambra Alderighi.

Associazione BioMA

A cura di Emanuel Rocchia, presidente e socio fondatore di Bioma

ETS BioMA è un'associazione nata nel 2021 dalla passione e dalle professionalità di un gruppo di ricercatori e tecnici che operano nel campo della conservazione della natura.

La principale finalità dell'associazione consiste nel promuovere la ricerca e la conoscenza scientifica nell'ambito della tutela ambientale attraverso progetti di monitoraggio, corsi di formazione, attività di divulgazione ed educazione ambientale.

In un periodo caratterizzato da temi sempre più pressanti come la tutela del territorio, il cambiamento climatico e l'interazione con la fauna selvatica, BioMA ritiene fondamentale costruire e mantenere un corridoio "ecologico" fra scienza e cittadini al fine di fornire gli strumenti e le prospettive per comprendere la complessità di questi argomenti che ci riguardano da vicino.



BioMA

Biodiversity Monitoring Association



Clicca qui e vai al sito!



FARFALLE DEL NORD-OVEST

Hai una grande passione per le farfalle e vorresti sapere tutto su di loro? Questo è il corso che fa per te!

Scopri il programma e iscriviti su www.biomassociazione.it
Il corso è aperto a tutti.

2° EDIZIONE

Corso di determinazione dei Lepidotteri italiani con distribuzione nord occidentale



FARFALLE DEL NORD OVEST 2ND EDITION

IL CORSO

a cura dell'Associazione BioMA e finanziato dal Parco Naturale Mont Avic

ISCRIZIONE

Compila il modulo d'iscrizione sul sito www.biomassociazione.it

GIORNI E ORARI

4, 11, 18 e 25 maggio, h 17:30-19:30
online su piattaforma ZOOM
2 uscite a giugno nel Parco Mont Avic

PARTNER

Parco Naturale Mont Avic
Organizzatore e promotore del Corso
ZooLab UNITO, ALI e GreenApes
Patrocina l'evento

Hai delle domande?
Scrivici a info@biomassociazione.it



Carmagnola Swift's Day



Resoconto convegno sui rondoni

Il 1 luglio di quest'anno il comune di Carmagnola è tornato a ospitare il **Carmagnola Swift's Day**, ovvero una giornata dedicata ad approfondire le conoscenze e le tematiche legate alla convivenza tra uomo e rondoni.

Molteplici gli interventi degli esperti che hanno aperto il dialogo illustrando i recenti sviluppi relativi allo studio di questi animali, dalle ultime scoperte fatte seguendone la migrazione alle prime evidenze degli effetti che i cambiamenti climatici hanno sulla loro biologia ed ecologia (contribuiti da Susanne Akesson e di Giulia Masoero).

Bruno Caula ha illustrato a seguire la distribuzione attualmente nota dei rondoni nella provincia di Cuneo, mentre Leonardo Mao ha esplicitato le tecniche di censimento adottate nei suoi studi condotti proprio nel comune di Carmagnola, con l'Università di Torino. Giovanni Boano ha concluso infine la mattinata condividendo la sua interessante indagine relativa alla presenza/assenza del rondone pallido su tutto il territorio italiano.



Stimolante il focus pomeridiano legato alle buone pratiche messe in atto da enti e privati nell'ambito della conservazione dei rondoni. Partendo dalla presentazione dell'associazione **Monumenti Vivi**, che ha come scopo la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, con particolare riferimento alle specie animali che utilizzano i "Monumenti Vivi" (intesi come edifici utilizzati dalle specie come sito riproduttivo o come area di rifugio), abbiamo concluso la giornata con l'intervento di Eros Zanotti in merito all'esperienza lavorativa della sua impresa di restauro, potendo apprendere meglio alcuni aspetti delle interazioni uomo-rondoni, scambiandoci opinioni e consigli in merito.

Nelle pagine successive diamo dunque spazio a un approfondimento di uno degli interventi della giornata, a cura di Marcel Jacquat, nella speranza di poter catturare l'attenzione di voi che ci leggete e di tutte le persone che avete intorno, grandi e piccini, in favore della condivisione dei nostri spazi con i nostri coinquilini rondoni!

Rondoni e cassette nido



CONSERVAZIONE E PROTEZIONE DELLE POPOLAZIONI DEI RONDONI NELLE MONTAGNE DEL GIURA SVIZZERO E REGIONI LIMITROFE.

a cura di **Marcel Jacquat**

Una sintesi dell'intervento del 1 luglio 2023 a Carmagnola (TO)



In tutta Europa si osserva la riduzione delle popolazioni di rondoni. Le cause sono molteplici:

- demolizione delle vecchie case;
- ristrutturazione delle facciate;
- riparazioni del tetto;
- manutenzione dei vecchi muri in pietra da taglio;
- isolamento periferico degli edifici che, pur essendo utile a livello ecologico, ha l'effetto di ostruire tutte le fessure, i fori di ventilazione, i buchi di *putlog*, ecc.



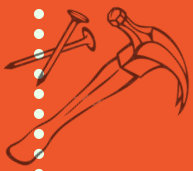
Da quando i rondoni comuni si sono insediati nelle costruzioni frutto dell'ingegno umano, si sono adattati a trovare gli anfratti necessari alla loro nidificazione, ma questi sono sempre meno disponibili.

Dopo la crisi petrolifera del 1973, seguita da quelle del 1979 e 2008 e dalla crisi energetica degli anni 2021-22, l'aumento del prezzo degli idrocarburi ha portato a indirizzare notevoli sforzi nell'isolamento degli edifici, sforzi che vanno però contro le esigenze dei rondoni, oltre a non considerare ulteriori conseguenze dannose per gli edifici stessi: isolando con cura tutte le aperture infatti, si va incontro a riduzione della ventilazione, di pari passo con l'aumento di problemi di umidità e muffe.

Il rapporto realizzato all'inizio degli anni 2000 nella nostra città di La Chaux-de-Fonds (a 1000 m di altitudine nel Giura svizzero), ha riunito il Museo di Storia Naturale e il suo gruppo di ornitologi all'interno del *Cercle ornithologique des Montagnes neuchâteloises*, per proporre misure

di censimento dei siti di nidificazione, ma anche di tutela attiva degli stessi. Il rapporto redatto per le autorità ha purtroppo avuto scarso effetto, per questo motivo è stato necessario agire, proponendo all'inizio degli anni 2000, un progetto educativo che associasse la scuola media della città, un insegnante di materie tecniche e il Museo di Storia Naturale.





Decine di studenti dai 12 ai 15 anni vennero coinvolti nel progetto di costruzione delle prime cento cassette nido per rondoni, destinate a edifici comunali, istituzionali o privati. Poco dopo fu necessario ricostituire le scorte: grazie al grande successo riscontrato dalla vendita dei nidi, fu infatti possibile finanziare l'acquisto di attrezzature utili per la serie successiva di cassette.

A seguito della costruzione di oltre 200 cassette nido, il nostro gruppo "Protezione Rondoni" è subentrato continuando a produrre cassette adattate ai vari contesti, ma anche diffondendo la buona parola della protezione attiva in altre scuole della regione attraverso attività, conferenze e pubblicazioni.

Ovunque l'entusiasmo degli studenti, rafforzato dalle osservazioni che loro stessi potevano fare dei rondoni che nidificavano nelle "loro" cassette, ha portato a un moltiplicarsi delle richieste di consulenza e di consegna di cassette nido. In 20 anni sono state costruite e installate nella regione più di 2.000 cassette-nido, contribuendo così a compensare la perdita dei siti di nidificazione legata ai lavori di ristrutturazione degli edifici.

Misure esemplari sono state adottate da alcuni comuni, come quello di Tramelan che nel 2003 ha emanato un decreto relativo alla protezione di una grande colonia (quasi 50 nidi) situata nelle soffitte della scuola media di questa località.

Il processo che porta all'installazione delle cassette nido e dunque alla protezione dei rondoni comporta un'importante fase di sensibilizzazione e informazione, evidenziando in particolare il fatto che la presenza dei rondoni non sporca le facciate, ma rallegra la città d'estate!

Essenziali risultano i contatti e la collaborazione con molteplici autorità politiche locali o regionali, agenti tecnici, specialisti dell'edilizia (architetti, imprenditori, roofer, ecc.).

Per quanto riguarda le autorità politiche, occorre ricordare che la loro memoria è fugace, in gran parte dipendente dalle elezioni e dalla durata talvolta troppo breve dei loro mandati, che fa dimenticare ai loro successori le decisioni prese in precedenza!

Marcel S. Jacquat

Biologo, ex curatore del Museo di Storia Naturale

CH-2300 La Chaux-de-Fonds, Svizzera

marcel.jacquat@bluewin.ch



Publicati da noi

In questa sezione troverete un numero limitato di riferimenti agli articoli pubblicati dai soci ANP e GPSO tra il 2022 e il 2023.

Si invitano tutti coloro che hanno piacere di proporre il riferimento bibliografico a un loro articolo, pubblicato a partire dall'anno in corso, a contattarci scrivendo a **naturalistipiemontesi@gmail.com**.

Alipanah H., Bassi G. - 2023. Notes on the genus *Epichilo* Ragonot, 1889 with description of the female of *E. vartianae* Błeszyński, 1965 (Lepidoptera, Pyralidae sensu lato, Crambinae). *Revue suisse de Zoologie* 130(1), 51-57.
<https://doi.org/10.35929/RSZ.0087>



Baldizzone G. - 2023. The Jordanian Coleophoridae, with description of two new species: *Coleophora iordanica* Baldizzone, sp. nov. and *C. ratamensis* Baldizzone, sp. nov. Contribution to the knowledge of Coleophoridae CLIV (Lepidoptera: Coleophoridae). *SHILAP Revista de lepidopterología*. 51, 202 (Jun. 2023), 241–253. DOI:<https://doi.org/10.57065/shilap.458>.

Boano G., Pavia M., Alessandria G., Mingozi T. - 2023. An Operational Checklist of the Birds of Northwestern Italy (Piedmont and Aosta Valley). *Diversity*. 15, 550. <https://doi.org/10.3390/d15040550>.

Caprio E., Rolando A., Arlettaz R., & Chamberlain, D. - 2023. Anthropogenic Activities and Mountain Birds. In D. Chamberlain, A. Lehikoinen, & K. Martin (Eds.), *Ecology and Conservation of Mountain Birds (Ecology, Biodiversity and Conservation)*, pp. 260-295. *Cambridge: Cambridge University Press*. doi:10.1017/9781108938570.008

Cardarelli E., Calaciura B., Zaghi D., & Bogliani G. - 2023. Chapter: Italy. In G. Tucker (Ed.), *Nature Conservation in Europe: Approaches and Lessons* (pp. 415-433). *Cambridge: Cambridge University Press*. doi:10.1017/9781108654647.022

Curletti G., & Ong U. - 2023. Contribution to knowledge of the genus *Agrilus* Curtis, 1825 of Taiwan. Part 3 (Coleoptera Buprestidae). *Biodiversity Journal*. 14. 10.31396/Biodiv.Jour.2023.14.2.341.354.

Curletti G., & Pütz A. - 2023. *Agrilus rubricapillus* n. sp. – eine neue Art der Gattung *Agrilus* Curtis, 1825 aus Israel (Coleoptera, Buprestidae, Agrilinae).

Dalpasso A., Seglie D., Eusebio Bergò P. et al. - 2023. Effects of temperature and precipitation changes on shifts in breeding phenology of an endangered toad. *Sci Rep* .13, 14573 . <https://doi.org/10.1038/s41598-023-40568-w>

Meregalli M., Borovec R. - 2023. The Genus *Nama*, with the Description of 14 New Species (Curculionidae, Entiminae, Namaini). *Diversity*. 15(8):944. <https://doi.org/10.3390/d15080944>.

Nicolosi, G., Giachino, P. M., Magrini, P., Sabella, G. and Isaia, M. - 2023. "Distribution and bioclimatic suitability of *Duvalius hartigi*, subterranean beetle from the lava caves of Mount Etna (Coleoptera: Carabidae, Trechinae)", *Fragmenta entomologica*. 55(1), pp. 37–44. doi: 10.13133/2284-4880/1510.

Piccini I., Bellone D., Di Pietro V., Berretti R., Cristiano L., Caprio E., Biscaccianti A.B., Bonelli S. - 2023. Saproxyllic Beetle Community in the Expansion Site of a Megaproject and in the Surrounding Area in the Western Italian Alps. *Diversity*. 15(4):556. <https://doi.org/10.3390/d15040556>

Ramello G., Delfino M., Mori E., Viviano A., Pavia G., Carnevale G., Pavia M. - 2023. Holocene vertebrate assemblages provide the first evidence for the presence of the barn owl (Tytonidae, *Tyto alba*) on Socotra Island (Yemen). *Geobios*. 10.1016/j.geobios.2023.03.005.



Prossimi appuntamenti!

X Convegno ANP – GPSO

Le scienze Naturali in Piemonte

GPSO



11
Novembre 2023

dalle ore 8:30 alle ore
17:30



Dipartimento di Scienze
Veterinarie, Università di
Torino, Grugliasco.

BANCO DI BENEFICENZA

Durante la giornata "Le Scienze Naturali in Piemonte" abbiamo pensato di proporre un banco di beneficenza.

I fondi raccolti serviranno per proporre nuove attività e soprattutto per permettere all'Associazione di mantenere la stampa della Rivista Piemontese di Storia Naturale.

Stiamo cercando i premi!!!

Se sei interessata/o a contribuire regalando un tuo oggetto di interesse naturalistico per la sottoscrizione a premi, compila il form!

CLICCA QUI →



Avventure naturalistiche



Spedizione Ecuador 2023 - 1° parte: 3 - 8 luglio 2023

Fotoracconto del viaggio/ricerca in Ecuador di alcuni soci e simpatizzanti ANP

Potrete ripercorrere le tappe del viaggio su:



will10_89 (William di Pietro) e **mantidiloversitalia**;



Mantidi Lovers Italia oppure tramite il link <https://fb.me/e/2XlDIULUz>;



attraverso l'applicazione **Polarsteps** accedendo ai link:

<https://www.polarsteps.com/WilliamDiPietro10/7612003-ecuador-2023>

<https://www.polarsteps.com/OscarMaioglio2/7786690-otongatrip-un-oficial>



Si è da poco conclusa l'entusiasmante esperienza di 20 giorni a Otonga, (bosque nublado protetto in Ecuador) che ha visto come protagonisti un gruppo di 6 ricercatori e appassionati di entomologia italiani. Dal soggiorno nel moderno centro di ricerca Otongachi, alla notte nella foresta nebulosa di Otonga, sono stati raccolti con diversi metodi centinaia di esemplari di Curculionidae (Maioglio), Carabidae (Allegro), Mantodea (William Di Pietro) campionando una fascia di più di 1000 metri di dislivello, fino ad arrivare a più di 2000 m lungo le pendici Ovest delle Ande.

Il gruppo ha soggiornato anche alcuni giorni a Quito, presso la fondazione Otonga, ospite del prof Giovanni Onore, che si è dimostrato come sempre un “caposaldo” per le spedizioni scientifiche in Ecuador ed è riuscito (tra le varie cose) a metterci in contatto con il Museo di Scienze Naturali dell'Università Cattolica. Il museo QCAZ della Puce ha così “aperto le porte” delle sue collezioni, varcate le quali i ricercatori hanno avuto modo di visionare l'immenso patrimonio qui presente e iniziato, seppur in minima parte, a studiare e a “mettere ordine” nella miriade di preziose scatole entomologiche, contenenti moltissimo materiale non ancora determinato.

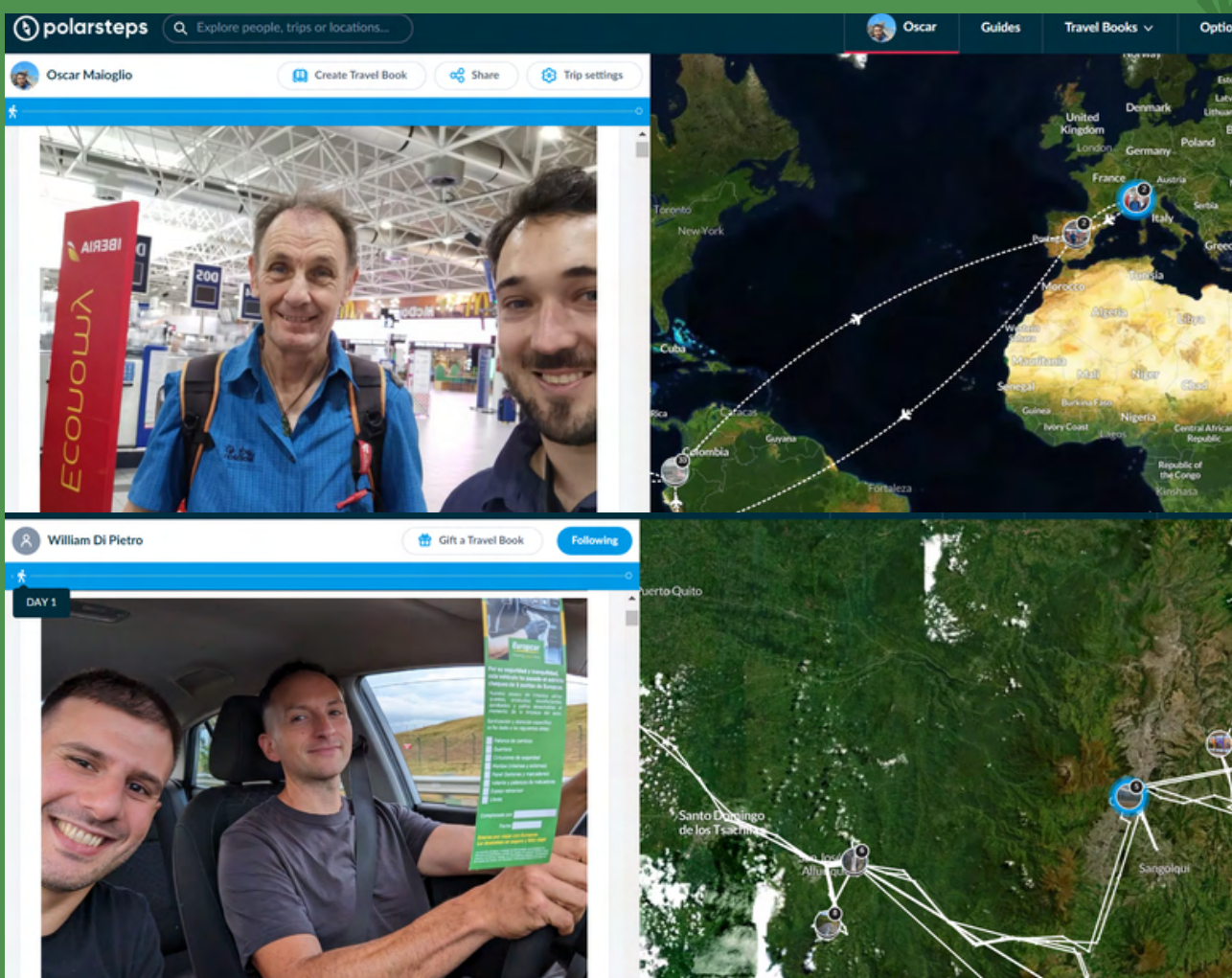
In questo numero, ci limitiamo a raccontarvi i primi step di questo viaggio, in particolare l'arrivo nella foresta di Otongachi, nel prossimo numero racconteremo Otonga, la capanna popolata di pipistrelli ed il suo *bosque nublado*, con alcune simpatiche “avventure tropicali” (citando Onore) di un gruppo di studiosi italiani alle prese con la bizzarra realtà ecuatoriana.

Vogliamo farlo non tanto con fiumi di parole, ma con alcune foto di luoghi, momenti e (ovviamente!) animali speciali, “registrate” su mappa durante il viaggio grazie all'applicazione Polarsteps, che, una volta attivata sui nostri smartphone, ci ha permesso di non perdere nessuna informazione (coordinate, altitudine, spostamenti) di quelli che diventeranno, appena possibile, studi e pubblicazioni volti a fare luce su quanta biodiversità sconosciuta sia ancora presente in questi luoghi remoti.

Prima di iniziare, ci teniamo a **ringraziare il nostro Presidente Massimo Meregalli: “capospedizione a distanza”** per necessità, ma di certo non per sua volontà, che ci ha donato (in ordine sparso): l'organizzazione del tutto/ una buona metà degli strumenti che abbiamo utilizzato in foresta e in laboratorio/consigli organizzativi e pratici dati dalla sua esperienza di campionamento in aree tropicali e non / la carica per continuare, correggere il tiro e non fermarsi, anche quando le condizioni non sempre favorevoli parevano imporre uno stop alle ricerche. Sicuramente, qualora il team organizzasse un'altra spedizione simile, lui non potrà mancare!

Primer día: 3 Luglio, la partenza.

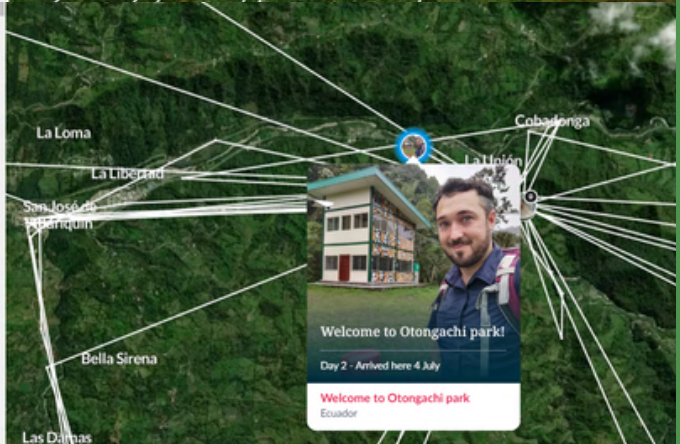
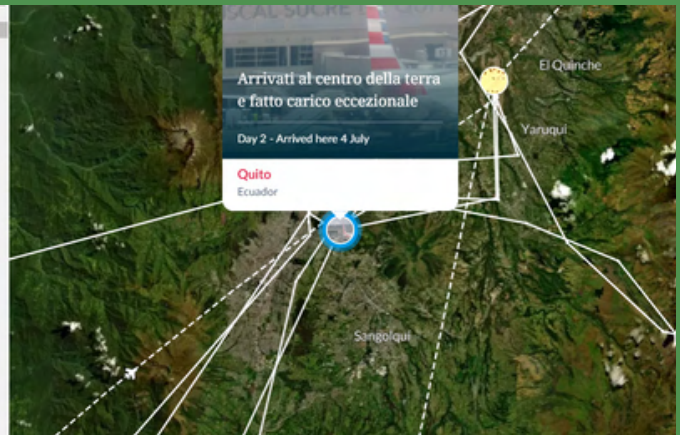
Dopo più di 20 ore di volo (effettuando scali a Madrid e Lima), ecco l'arrivo in Ecuador della prima parte del team: William di Pietro e Giuseppe Ripepi. Seguiti quasi “a ruota” su un altro aereo da Gianni, Nori, Oscar e Giulia. Primo “shock”: Massimo non c'è! Assente giustificato, ovviamente: è in pronto soccorso in Italia (ndr ora sta bene!). Ma ce la caveremo anche senza di lui?



Secondo i piani, dovevamo disporre di due auto 4x4, ci si ritrova invece con un piccolo SUV e una... city car! Probabilmente non il massimo per percorrere 1000 metri di dislivello in fuoristrada necessari per raggiungere Otonga, ma lo racconteremo più avanti, nella seconda puntata.

Segundo dia: 4 Luglio, Fundacion Otonga a Quito, poi si parte per la foresta.

Belli “carichi”, dopo una breve sosta entomologica/tecnica presso la **Fundación Otonga** (con William che determina le prime mantidi presenti in una scatola entomologica costruita interamente in legno di balsa, vedi foto sotto, sulla quale stava lavorando Onore), veniamo accolti a braccia aperte da Giovanni: ci si avvia subito verso Otongachi.



Dopo circa due ore di guida e 2000 metri di dislivello (Quito - 3000 m slm / La Union del Toachi - 900 m slm) attraversiamo un ponte sospeso ed eccoci nella foresta protetta di **Otongachi** 25° C stabili, umidità altissima, sta per calare la sera, ma non



riusciamo a trattenerci dal fare i primi giri di perlustrazione nella foresta. Davvero incredibile la biodiversità che si cela in ogni centimetro!

Tercer día: 5 Luglio, Otongachi, centro di ricerca ed hotel per naturalisti.

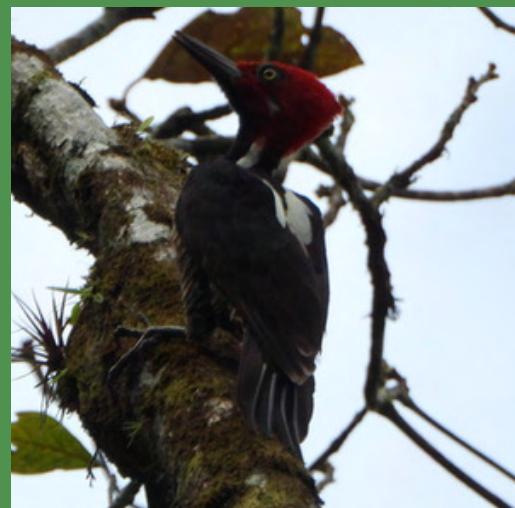
Accolti dai simpatici Flavio, Silvia e Angel, che gestiscono Otongachi per conto della Fundación Otonga (in verità lungo il sentiero ci hanno accolto anche numerose **formiche legionarie**, intenzionate a fare guerra alle nostre calzature), ci siamo comodamente sistemati nel centro di ricerca, che ha camere su 3 piani, un vero “hotel” per

ricercatori in mezzo alle fronde di tagua, ai voli di colibrì e con ingresso diretto “fronte camera” alla tana del **Motmot** (coloratissimo uccello con nido sotterraneo).



A sinistra: formica legionaria, *Eciton Burchelli*

A destra:
Anolis gracilipes;
Momotus momota
Dryocopus lineatus



Cuarto día: 6 luglio Otongachi primi campionamenti.

Si parte subito a campionare: dobbiamo effettuare 9 raccolte di lettiera col vaglio entomologico, mappare tutto col gps, fare foto .. essere in 6 persone con 2 vagli sveltisce assai le cose, ma bisogna coordinarsi e non lasciarsi distrarre dalla biodiversità che ci circonda, se no si è sempre fermi! Gianni ed Oscar si mettono subito all'opera col vaglio per cercare terra ricca di Curculionidi e Carabidi. Sarà la prima delle 7 fasce altitudinali, dagli 800 ai 2200m di altitudine, che andremo ad esplorare nei giorni successivi.



Dopo aver preso “il ritmo”, ci si divide in due gruppi.. scopriamo dopo che le distrazioni mantidologiche sono costate a William e Giuseppe una bella “sgridata” per aver sconfinato nel terreno di una vicina di casa, all’inseguimento di alcune mantidi del genere **Xystropeltis** (in foto sopra a destra, estremamente mimetica) su un albero di arance completamente coperto di epifite e muschi.. sgridata probabilmente motivata dal sospetto che la ricerca fosse finalizzata a raccogliere le arance dall’albero e non le mantidi!



Nulla di grave, alle 12.30 abbiamo comunque concluso il lavoro e trovato una bella **Choeradodis** (in foto, sopra), praticamente uguale ad una foglia verde. Al pomeriggio, si inserisce la lettiera raccolta in tantissime bottiglie di plastica.. trasformate in selezionatori di Berlese!

Quinto día, 7 luglio, infarinatura di botanica neotropicale.

Ci svegliamo, scendiamo nell'ampia sala per la colazione e c'è Giovanni a farci visita! Come di consueto, una volta a settimana si fa 2 ore di auto da Quito alle 6 del mattino per venire a vedere come sta Otongachi. Appena finita colazione, diventa subito la nostra guida d'eccezione: ci accompagna fino al Giardino Botanico di Otongachi e ci illustra le meraviglie vegetali della foresta tropicale tra Bromelie, Alocasie e leggiadri voli di farfalle *Caligo*.



Mentre spiega, sentiamo prudere ovunque esclama: “Togliete i pantaloni”!

Rapiti dalle sue parole, non ci siamo accorti di essere capitati su una



fila di “formiche mangia carne”, ribattezzate da Onore “formiche spogliarello” per l'insistenza nell'infilarsi (e mordere dolorosamente) dentro i pantaloni.



Sexto día, 8 luglio, parte l'esplorazione verso la foresta di Las Damas.

Fine dei giochi: si parte per la foresta primaria: Angel ci aspetta per guidarci a **Las Damas**, la parte meno remota di **Otonga**. Ci aspetta un'oretta di sterrato, guadi, sudate, sentieri aperti a colpi di machete.. e tanti carabidi e Cicindele! Ma per scoprire com'è andata...

Vi aspettiamo alla prossima puntata, notiziario di Dicembre!

A destra:

Pseudoxycheila chaudiroidi



Banco proposte

Stage, tirocini, tesi...

Tesi, tirocini e stage



- Proposta di **tesi, tirocinio e stage** presso il **Museo di Storia Naturale di Carmagnola (TO)**. Possibili argomenti: le **collezioni zoologiche museali** (preparazione, cura, gestione e conservazione degli esemplari delle varie Classi e/o argomenti specifici); il **monitoraggio del rondone pallido** *Apus pallidus* nidificante nel centro della città di Carmagnola, la cui colonia è studiata dagli anni '70. Per ulteriori informazioni, scrivere ai seguenti indirizzi: museo.storianaturale@comune.carmagnola.to.it; Giovanni Boano: g.boano@gmail.com.
- Proposta di **tesi/stage: "Analisi dati del progetto di cattura marcatura ricattura di *Geomantis larvoides* nel SIC Pompeiana (IM)"**. Tesi su uno dei mantoidei meno conosciuti della fauna italiana: *Geomantis larvoides*. Campionamenti già svolti, dataset già a disposizione, eventuali sopralluoghi nell'estate 2023 per integrazioni. Trattamento dati: analisi dataset (CMR, parametri ambientali, ecc.), formulazioni indici, grafici, analisi statistica, uso di software (R, Gis). Possibile pubblicazione a lavoro ultimato. Per info contattare il Prof. Enrico Caprio (enrico.caprio@unito.it), Oscar Maioglio (oscamaio@gmail.com).
- Proposta di tesi di Laurea sulla civetta nana in Valle d'Aosta. Nell'ambito del progetto di ricerca pluriennale in corso sulla civetta nana in Valle d'Aosta, in collaborazione tra l'Università di Turku (Finlandia) e il Parco Naturale del Mont Avic, cerchiamo uno studente molto motivato per lo svolgimento di una tesi sperimentale sul seguente argomento: Le cavità naturali come fattore limitante per la popolazione nidificante di civetta nana, frequenza di occupazione e selezione dei siti di nidificazione. Richiesta esperienza necessaria per muoversi in ambiente di montagna, anche in autonomia fuori sentiero. L'attività di campo si concentra da aprile a luglio 2024, con possibilità di iniziare le attività anche nei mesi precedenti. Gli studenti interessati possono contattare Daniele Baroni (e-mail dabaro@utu.fi) e Massimo Bocca (e-mail massimoboccao@gmail.com) per ulteriori informazioni.
- Possibilità di **tesi/stage** sui Syrphidae del Parco La Mandria. Per informazioni contattare Umberto Maritano (umberto.maritano@gmail.com)



- Proposta di **tesi/stage** triennale: **mappatura e monitoraggio dei Monumenti Vivi** in diversi comuni del Piemonte. L'attività, coordinata dall'Università del Piemonte Orientale, verrà svolta da maggio a settembre 2024. L'obiettivo è quello di identificare e mappare i monumenti che ospitano colonie di Rondoni, Rondini e Balestrucci e stimarne le coppie nidificanti. I transetti e i monitoraggi si effettueranno a piedi nei centri storici cittadini. Sono necessarie basi di zoologia e ornitologia, non è necessario il mezzo proprio ma ci si può spostare a piedi e raggiungere i comuni con mezzi pubblici. Per info e dettagli consultare il sito www.monumentivivi.it e contattare Irene Pellegrino (irene.pellegrino@uniupo.it).

Volontariato



- Attività di volontariato presso l'**Oasi WWF Valmanera - Centro di Educazione Ambientale Villa Paolina di Asti**. Attività di gestione dell'Oasi e conservazione del Museo qui presente, didattica, supporto agli eventi di educazione ambientale, visite guidate nei fine settimana. Per info contattare: valmaneravillapaolina@wwf.it.
- Attività di volontariato presso il **Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola (TO)**. Collezioni museali. Preparazione, cura, gestione e conservazione delle collezioni. Catalogazione e inserimento dati in database. Per info contattare Giovanni Boano - g.boano@gmail.com.
- Attività di volontariato presso il **Museo Civico Craveri di Storia Naturale di Bra (CN)**. Email: craveri@comune.bra.cn.it
- **Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali "F. Eusebio" di Alba**. Possibilità di effettuare l'alternanza scuola-lavoro, stage formativi in ambito storico, archeologico e naturalistico e tesi. Per svolgere attività di volontariato presso il museo rivolgersi all'associazione "Amici del Museo Eusebio" <http://amicieusebio.blogspot.it/>, email: amicieusebio@gmail.com.
- Partecipazione alle attività di **inanelamento a scopo scientifico** nelle stazioni piemontesi. Qui di seguito le stazioni e i riferimenti: Palude di Casalbeltrame - NO (Alessandro Re; re.alessandro59@gmail.com - annuale); Palude di San Genuario - VC (grip.posta@gmail.com - maggio/luglio); Ambiente Scrivia - AL (Silvio Varagnolo, silviovaragnolo59@gmail.com - maggio/luglio); Progetto rondone pallido a Carmagnola - TO (Giovanni Boano, g.boano@gmail.com - maggio/ottobre); Colle Vaccera - TO (grip.posta@gmail.com - ottobre).



Stazioni di inanellamento!

Stazione di inanellamento del Torrente Scrivia "F. Silvano"



a cura di Emanuele Repetto e Gloria Ramello
Foto di Roberto Zuolo e Piero Bravin

Durante la primavera/estate 2023 si sono svolti gli inanellamenti per il progetto *MonITRing* dedicato alla sessione riproduttiva, avviato nel 2019 presso la stazione di inanellamento del Torrente Scrivia "F. Silvano" (comuni di Cassano Spinola e Villarvernia in provincia di Alessandria).

La stazione è attiva dal 1990 e, coincidendo con uno dei principali canali migratori del Piemonte, rappresenta un importante punto di studio ornitologico per l'intera regione.

[clicca qui](#)



Quest'anno sono state svolte **nove sessioni di inanellamento**, una per ogni decade da maggio a luglio.

Sono state catturate 42 specie, per un totale di 525 esemplari, tra queste si annoverano: strillozzo *Emberiza calandra*, occhione *Burhinus oedicnemus*, cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*, gheppio *Falco tinnunculus*, zigolo nero *Emberiza cirlus*, beccafico *Sylvia borin* e verdone *Chloris chloris*.



© Roberto Zuolo

Occhione *Burhinus oedicnemus*



© Roberto Zuolo

Storno *Sturnus vulgaris*

Nel 2022 parte anche il monitoraggio della nidificazione degli assioli, con l'installazione di alcune cassette nido artificiali nelle vicinanze della stazione di inanellamento!

In particolare, tra maggio e luglio 2022 è stata utilizzata una webcam per seguire la nidificazione di una coppia che aveva occupato una delle cassette nido.

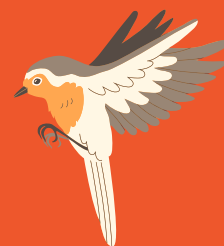
Per saperne di più e per vedere le varie fasi della nidificazione, dalla deposizione alla schiusa delle uova, andate a dare un'occhiata al sito!

Il sito del Museo è stato infatti aggiornato, con nuovi contenuti e notizie interessanti legate alla stazione di inanellamento e al Museo stesso!



Sito del Museo

[clicca qui](#)



Nidificazione assiolo

[clicca qui](#)



Stazione di inanellamento a scopo scientifico "Palude di San Genuario"



a cura di Sergio Fasano
Foto di Alberto Tamietti

Nel corso del suo 28° anno di attività la stazione di inanellamento della Riserva Naturale della Palude di San Genuario (Fontanetto Po, VC) - gestita dal GPSO sulla base di convenzione con l'Ente Parco del Po piemontese - ha operato monitorando il periodo riproduttivo nell'ambito del progetto nazionale MonITRing, coordinato dall'ISPRA.

Grazie agli inanellatori e collaboratori che hanno prestato la loro preziosa opera, in otto sessioni di campo svolte nel 2023, sono stati effettuati 349 inanellamenti e controlli relativi a 22 specie.



Progetto Alpi Colle Vaccera

a cura di Alberto Tamietti

Ricomincia l'attività di inanellamento alla stazione Progetto Alpi Colle Vaccera (Angrogna TO). Il colle è sito in val Pellice ad una quota di circa 1500 metri s.l.m., è comodamente raggiungibile in auto con strada asfaltata. Il Rifugio Vaccera è dotato di riscaldamento con stufa a pellet e di comode camere con bagno. Grazie al contributo del GPSO il pernottamento in rifugio dei partecipanti sarà gratuito. Verranno attivati circa 350 metri di mist-net, che attraverseranno praticamente tutto il colle.

**La stazione verrà aperta
sabato 30 settembre e rimarrà attiva sino al 31 ottobre.**

Vi preghiamo di comunicarci la vostra disponibilità indicando l'esperienza di inanellamento, data e ora di arrivo e quella di partenza, nonché diffondere i dettagli di questa iniziativa a tutti coloro che possano essere interessati.

**Per ulteriori informazioni
contattare Alberto Tamietti
tamietti.alberto@gmail.com**



I Progetti di conservazione attivi sul territorio... e non solo!


Il progetto LIFE PINNA

Il progetto LIFE20 NAT/IT/001122 PINNA “Conservation and re-stocking of the *Pinna nobilis* in the western Mediterranean and Adriatic sea” nasce nel 2021 con lo scopo di salvaguardare *Pinna nobilis*, mollusco bivalve endemico del Mar Mediterraneo.



Obiettivi del progetto sono il monitoraggio e la protezione delle popolazioni relitte, e lo sviluppo di tecniche di allevamento in cattività per ripopolare alcune aree specifiche con individui resistenti alle malattie.

Oltre ad essere state prese di mira da collezionisti di conchiglie e raccoglitori di bisso, e ad essere state minacciate da inquinamento e pesca a strascico, le popolazioni di *nacchera di mare* hanno infatti subito un declino notevole a seguito di un'improvvisa epidemia che ha portato la specie sull'orlo dell'estinzione e alla sua riclassificazione a *Critically Endangered* da parte della IUCN. Questi eventi di mortalità di massa sono stati causati da vari patogeni: il protozoo *Haplosporidium pinnae*, che attacca l'apparato digerente del mollusco, e alcuni tipi di batteri, tra cui micobatteri e vibrioni.



Il Life si sviluppa in alcune Aree Marine Protette (AMP) e Aree di Tutela Marina (ATM) di quattro regioni italiane (Liguria, Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Toscana) e una slovena (il Litorale-Carso) in cui, prima dell'epidemia, vivevano popolazioni di *Pinna nobilis* abbondanti e strutturate.

Tra i partner di progetto vi sono vari enti: ARPAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Liguria), Parco Nazionale dell'Asinara, Istituto Nazionale di Biologia sloveno, Società Cooperativa Shoreline, Triton Research S.r.l., Università degli Studi di Genova e Università degli Studi di Sassari.

Curiosità: la raccolta del bisso!

Il *bisso* è l'insieme dei filamenti prodotti dalla *Pinna nobilis* che hanno funzione di aderire al substrato. In passato, la raccolta di esemplari per la produzione di una pregiatissima fibra tessile a partire dai lunghi filamenti del bisso, ha rappresentato una grave minaccia per la sopravvivenza della specie. La preparazione del bisso per la tessitura veniva effettuata dai *maestri di bisso* e prevede operazioni estremamente lunghe e complesse. Oggi, in Sardegna, è rimasto l'ultima "maestra del bisso", Chiara Vigo, che porta avanti l'insegnamento ereditato dalla nonna e i cui lavori fatti di *seta del mare* sono esposti in vari musei del mondo.



Foto inchiostrovirtuale.it

La prima fase del progetto consiste nella valutazione ambientale e sanitaria degli habitat più idonei alla specie e delle popolazioni ancora esistenti e, quindi, degli individui idonei alla riproduzione in cattività. La fase successiva prevede la riproduzione degli individui selezionati e il ripopolamento con le larve così prodotte. In questo modo si svilupperanno protocolli adatti ad essere replicati in altre aree con l'obiettivo finale di invertire il trend in declino delle popolazioni di *Pinna nobilis*.

Sul sito del Progetto è possibile **inviare segnalazioni della specie** e, fino al 24 settembre 2023, partecipare al **concorso fotografico "Vita tra gli scogli"** per raccontare con una foto la bellezza della biodiversità che possiamo ancora trovare nel Mar Mediterraneo. In palio ci sono libri a tema marino, magliette e gadgets del progetto LIFE Pinna.



Foto lifepinna.eu



Notizie dal mondo



Avvisi, seminari, convegni, incontri et al.

- **22 - 24 settembre 2023 - Festival dello Sviluppo Sostenibile** presso "Alveare Verde" - il Parco in Città, **Avigliana**. Il tema del Festival di quest'anno, giunto alla quinta edizione, sono le *Comunità energetiche rinnovabili e solidali*. Durante il weekend vengono proposte numerose attività; per maggiori informazioni vi invitiamo a consultare il link: <https://avigliananotizie.it/festival-dello-sviluppo-sostenibile-2023/>
- **23 giugno - 15 ottobre 2023 - "Il Veleno dopo lo sparo"**. Mostra dedicata alla problematica del saturnismo. **Museo Civico di Scienze Naturali "Enrico Caffi"** di Bergamo.
- **26-27 ottobre 2023 - "I° CONGRESSO NAZIONALE "BIOLOGIA E CONSERVAZIONE DEGLI URODELI"**. Chiavari (GE), tutte le informazioni sono consultabili al sito: congressourodeli.wordpress.com

IL VELENO DOPO LO SPARO

l'avvelenamento da piombo negli uccelli selvatici

24 giugno - 15 ottobre 2023

Museo Civico Scienze Naturali Enrico Caffi

Con il patrocinio di:

CISO VCF CULTURE CONSERVATION FOUNDATION SISN SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE NATURALI

2029 BERGAMO BRESCIA Capitale Italiana della Cultura

INTESA SANPAOLO a2a brembo BGY



Una giornata in natura



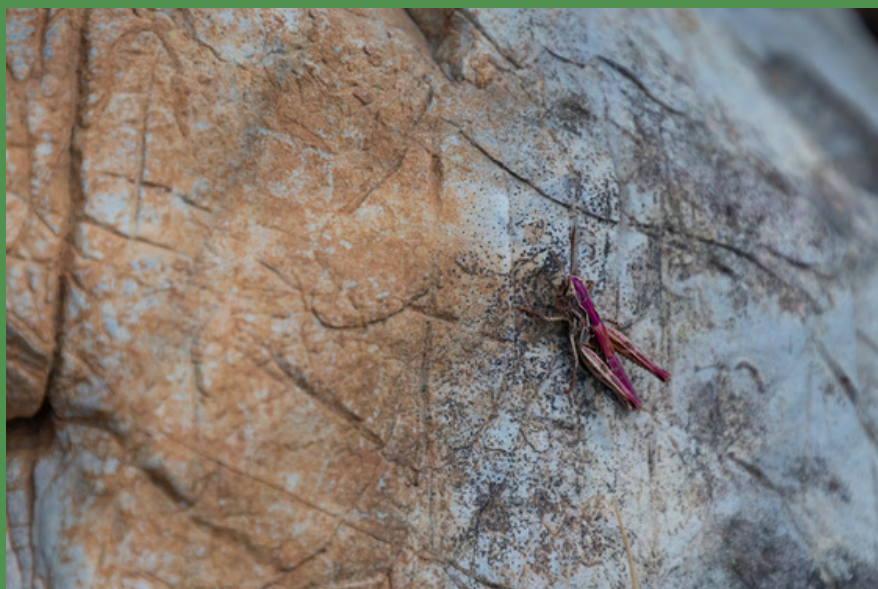
Un racconto di Simone Gautero

La volta scorsa ci siamo lasciati quando ormai era pomeriggio inoltrato. Oggi porteremo a termine questo viaggio nell'immensa bellezza della Natura. Pronti? Bene! Allora riallacciamo gli scarponi e mettiamoci in marcia.

~ Capitolo 2 ~

Quando ormai il tramonto inizia a colorare il cielo con mille sfumature di arancione, un leggero languorino comincia a farci pensare che forse sarebbe l'ora di sgranocchiare qualcosa e così ci fermiamo un momento. Scarichiamo gli zaini dalle spalle e rilassiamo un po' la schiena.

Nel frattempo che prendiamo qualcosa con cui tappare il buco nello stomaco, una simpatica cavalletta salta proprio di fronte a noi. Non ci diamo troppa importanza fintanto che non ci accorgiamo di un piccolo dettaglio... Quella cavalletta ha qualcosa di strano, è...rosa?! Proprio così! Siamo di fronte a un soggetto che presenta un'anomalia nella colorazione.



Anziché essere marroncina, esibisce una singolare colorazione rosata. Questo fenomeno viene conosciuto come eritrismo, ovvero una sovrabbondanza di pigmento rosso.

È stato un incontro peculiare e interessante, non sempre si riescono ad ammirare esemplari del genere e non tutto riesce a far dimenticare per un momento la fame.



Così, dopo esserci rifocillati, buttiamo nuovamente lo zaino in spalla e ci rimettiamo in marcia avvolti da una luce incredibile. Prendiamo una stradina di campagna che costeggia dei laghetti pieni di animali di ogni genere. Adesso ci sono aironi, folaghe, anatre e rane a creare una sinfonia un po' stramba ma piacevole.

Una rana particolarmente impavida si fionda in mezzo alla strada buttandosi quasi sotto i nostri piedi.

Con stupore e sorpresa ci fermiamo e la invitiamo ad andare verso il prato dove certamente sarà più al sicuro.



Qualche energico balzo e si fionda anch'essa nel labirinto della vegetazione, tant'è che la perdiamo di vista quasi subito.

Intanto, il sole si prepara a sparire dietro l'orizzonte. Ammiriamo per un po' il tramonto che emoziona sempre, dopodichè ci mettiamo nuovamente a camminare. Con l'imbrunire sentiamo i pipistrelli che iniziano la loro caccia acrobatica.

E così anche il momento di prendere le torce è arrivato.

Posiamo nuovamente gli zaini per prepararci al buio della notte. Ne approfittiamo per bere ancora un po' di acqua.

Mentre chiudiamo gli zaini notiamo, per puro caso, che un filo d'erba sembra avere vita propria... "Che strano..." ci diciamo e, nonostante la stanchezza inizi a farsi sentire, proviamo a guardare con più attenzione.

Questa sì che è una sorpresa! Un gruppo di bellissimi insetti stecco si stanno sistemando per passare la notte.



Vederli dal vivo crea un'emozione incredibile, viene spontaneo chiedersi come faccia a esistere un insetto tanto esile e slanciato.

Tempo di qualche istante e spariscono, mimetizzandosi perfettamente con i fili d'erba ai quali sono aggrappati. Se non avessimo saputo dove guardare, li avremmo sicuramente persi di vista. Sono davvero dei maghi del mimetismo.

Metabolizzata la sorpresa di questo bellissimo insetto procediamo, ormai al buio.

Il frinire dei grilli aumenta d'intensità, come anche il gracidare delle rane. In lontananza si sentono un paio di allocchi che si rispondono e, dalla parte opposta, un assiolo che canta.

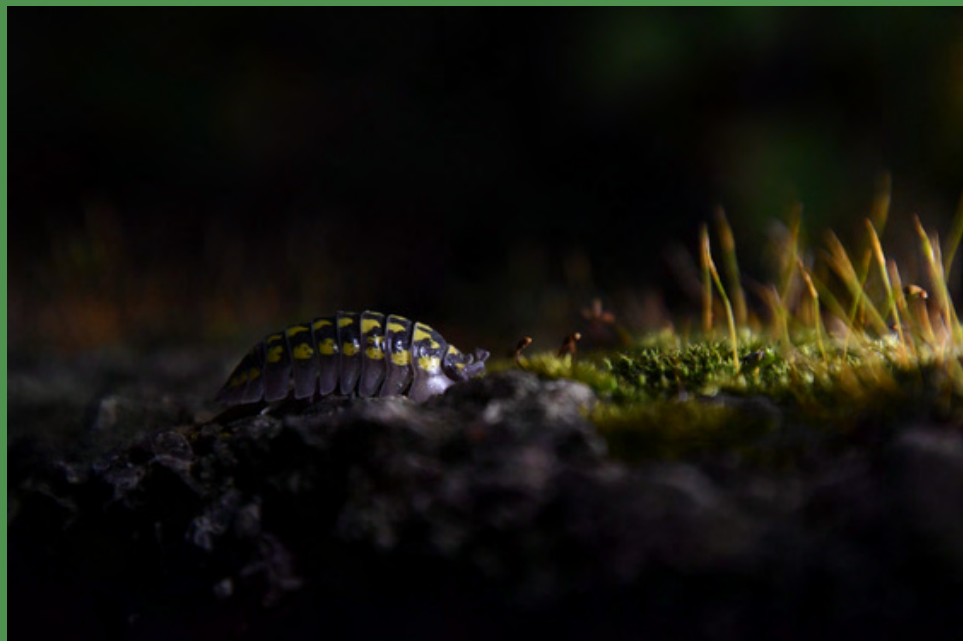


Quasi arrivati a casa, decidiamo ancora di prendere una breve deviazione che ci porta su una piccola stradina caratterizzata dalla presenza di muretti a secco costruiti sul bordo. Pensiamo che ne valga la pena per concludere la giornata in bellezza perché solitamente sono pieni di animaletti.

Nel frattempo che imbocchiamo la strada passiamo vicino ad un vecchio fontanile che, generosamente, dona acqua fresca e pulita ai viandanti. Ne approfittiamo per fare un veloce refill delle borracce. Mentre le carichiamo percepiamo un movimento nell'acqua, abbassiamo lo sguardo e vediamo una giovane salamandra che si nasconde rapidamente sotto le alghe. Questo incontro ci fa riflettere sull'enorme importanza di questi vecchi fontanili che ospitano creature tanto belle quanto delicate.

Procediamo oltre e, come ci aspettavamo, troviamo diversi coleotteri, alcuni diplopodi, chilopodi e lumache che si aggirano tra le rocce accatastate l'una sull'altra con pazienza.

Ma, mentre scandagliamo attentamente con le torce i muretti, tra le varie creature, una particolarmente strana ci cattura.



Un piccolo animale con tante zampe e dei pallini gialli sul dorso...chi potrà mai essere? Ci avviciniamo per osservarlo meglio e nuovamente non possiamo fare altro che stupirci. Abbiamo di fronte un bellissimo esemplare di isopode, per la precisione *Armadillidium gestroi*. Si tratta di un piccolo crostaceo terrestre che solitamente troviamo in zone buie e umide. Sono comunemente conosciuti come porcellini di terra.



Probabilmente, a causa della temperatura che si è abbassata, abbiamo avuto l'opportunità di guardarlo un po' più a lungo prima che scappasse in un anfratto.

Con infinita meraviglia e soddisfazione ci avviamo stanchi verso casa con la luna che, quasi piena, ci rischiara la strada. Con poca voglia apriamo la porta e torniamo nella normalità della caotica vita mondana.



Il lungo viaggio nella Natura è terminato. Ovviamente le foto non sono frutto di un unico giorno e sono state scattate in luoghi molto differenti. Il mio obiettivo è quello di far capire quanto sia importante e incredibile la biodiversità che abbiamo intorno e quanto questa sia tutti i giorni minacciata da diversi fattori. Ecco perché dobbiamo impegnarci tutti insieme per la sua protezione e nell'avvicinare altre persone meno interessate o meno sensibili all'argomento. Spero di aver raggiunto almeno in parte l'obiettivo che mi ero prestabilito e che siate riusciti, seppur virtualmente, a godervi una bella giornata immersi nella Natura.

The end!



Associazione Naturalistica Piemontese (ANP)

Presidente: Massimo Meregalli

Vicepresidente: Giovanni Boano

Segretario e Tesoriere: Stefano Boccardi

Direttore delle Pubblicazioni: Pier Mauro Giachino

Consiglieri: Ambra Alderighi, Gianni Allegro, Rino Brancato, Luca Calcagno, Achille Casale, Marco Cucco, Giovanni B. Delmastro, Stefano Ghiano, Enrico Lana, Oscar Maioglio, Umberto Maritano, Gloria Ramello, Giovanni Repetto.

Altri incarichi

Direttore Responsabile della Rivista: Achille Casale

Comitato di Redazione della Rivista: coincide con il Consiglio Direttivo

Collegio Revisori dei Conti: Enrico Lana, Oscar Maioglio, Silvia Gennusa, Emanuele Repetto

Aiuto alla Segreteria: Luca Calcagno

Biblioteca Associazione: Giovanni B. Delmastro

Responsabile del sito internet: Luca Calcagno, Enrico Lana, Erik Vair

Responsabile blog GNP: Gloria Ramello

Responsabili canale Facebook: Enrico Lana, Oscar Maioglio, Massimo Meregalli, Gloria Ramello

Responsabile canale Instagram: Ambra Alderighi

Responsabile Soci: Ambra Alderighi

Responsabili notiziario: Ambra Alderighi, Erico Caprio, Silvia Gennusa, Oscar Maioglio, Massimo Meregalli, Gloria Ramello, Emanuele Repetto

Rappresentanti musei fondatori: Rino Brancato (Bra), Giovanni B. Delmastro (Carmagnola), Giovanni Repetto (Alba)

Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F. A. Bonelli" (GPSO)

Presidente: Enrico Caprio

Vicepresidente: Irene Pellegrino

Segretario: Giovanni Soldato

Consiglieri: Riccardo Alba, Gianfranco Alessandria, Giovanni Boano, Sergio Fasano, Toni Mingozzi, Marco Pavia, Gloria Ramello, Alberto Tamietti.

Collegio Revisori dei Conti: Franco Carpegna, Carlo Nebbia.



Riferimenti utili



Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola - sede Associazione

Via San Francesco di Sales, 188 - 10022 Carmagnola (TO)

- Telefono: 011 024 0083
- Email: museo.carmagnola@gmail.com
- Sito: www.storianaturale.org
-  @msncarmagnola;  Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola
- Orari: sabato e domenica 15:00-18:00; 2° Dom del mese anche al mattino (10:00-12:00). Giorni feriali SU PRENOTAZIONE.



Museo Civico "Craveri" di Storia Naturale di Bra

Via Craveri, 15 - 12040 Bra (CN)



- Telefono: 017 241 2010
- Email: craveri@comune.bra.cn.it
- Sito: www.comune.bra.cn.it
-  Museo Civico di Storia Naturale Craveri
- Orari: da Lunedì a Giovedì: 15.00-18.00, Domenica 10.00-12.30 e 14.30-17.30, Venerdì e Sabato chiuso

Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali "F. Eusebio" di Alba

Via Vittorio Emanuele II, 19 - 12051 Alba (CN)

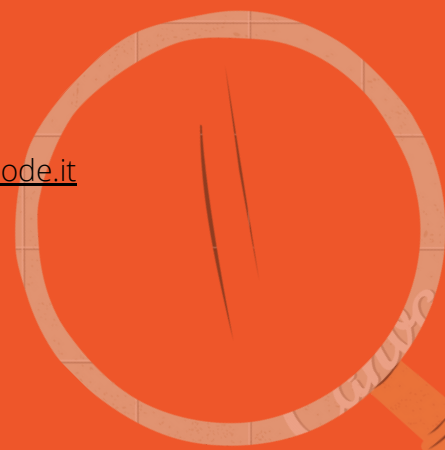
- Telefono: 017 329 2473
- Email: museo@comune.alba.cn.it
- Sito: www.comune.alba.cn.it
-  @museo_civico_alba;  Museo Civico F. Eusebio Alba
- Orari: da Martedì a Venerdì: 15.00-18.00, Sabato e Domenica: 10.00-13.00 e 15.00-19.00, Lunedì chiuso.

Associazione Naturalistica Piemontese

- Sito: <https://naturalistipiemontesi.wordpress.com/>
- Email: ansoci@gmail.com; segreteriaanp@gmail.com
- Blog Giovani Naturalisti Piemontesi: www.naturalisti-piemontesi4.webnode.it
-  ANP-Associazione Naturalistica Piemontese
-  @naturalisti.piemontesi

Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F.A. Bonelli"

- Sito: www.gpso.it
- E-mail: gpso.posta@gmail.com
-  GPSON- Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F.A. Bonelli" ONLUS (Gruppo e Pagina)
-  @gpso_onlus





QUOTA ASSOCIATIVA



Quota associativa ANP: 35 €

I soci ordinari ricevono la "Rivista Piemontese di Storia Naturale" cartacea.

Quota associativa under 25: gratuita

Ai soci under 25 ricevono la rivista viene fornita in formato pdf.
Tutti i soci ricevono il notiziario ANP direttamente sulla loro casella di posta elettronica.

Il pagamento potrà essere effettuato tramite:

- **Pay Pal** inserendo la quota associativa, l'anno di riferimento e l'email associata: anpsoci@gmail.com
- **bonifico bancario** – IBAN IT16L0883330260000000006141 - BANCA DEI TERRITORI DEL MONVISO, intestato a: Associazione Naturalistica Piemontese, c/o Museo Civico di Storia Naturale, 10022 CARMAGNOLA (TO)
- **conto corrente postale n° 11744109**, intestato a: Associazione Naturalistica Piemontese, c/o Museo Civico di Storia Naturale, 10022 CARMAGNOLA (TO).



Quota associativa GPSO: 21 €

I soci ricevono la rivista semestrale "Picus" edita dal CISNIAR in formato cartaceo e il notiziario ANP/GPSO trimestrale in formato pdf.



Il pagamento potrà essere effettuato tramite:

Bonifico bancario - Gruppo Piemontese Studi Ornitologici, ONLUS

causale "Quota Associativa Anno XXXX"

IBAN: IT36E0883301000000130112393

Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura, sede di Torino, Corso Vittorio Emanuele II

Grazie mille per la vostra collaborazione!





Notiziario Settembre 2023



Redatto da:
Margherita Abbà
Ambra Alderighi
Alessandro Bona
Simone Gautero
Silvia Gennusa
Oscar Maioglio
Gloria Ramello
Emanuele Repetto

In copertina:
Entomodena, 23/09/2023